



apve

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

www.pionierieni.it

Anno 19
Numero 1
Gennaio - Marzo 2022

Il Risveglio

In primo piano:
Incontro con il Presidente e l'AD di Eni
per gli auguri di fine anno



apve

associazione
pionieri e veterani Eni

APVE NOTIZIE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE

L'APVE SUL TERRITORIO NAZIONALE

Uff. APVE San Donato Milanese
Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - associazione.pionieri@eni.it

Uff. APVE Roma
Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel. 06.59889673 - associazione.pionieriroma@eni.com

Sezione di CIVITELLA ROVETO
Via Porta Maggiore - 67054 Civitella Roveto (AQ)
Tel. 0863.97509 - apve.civitella@gmail.com

Sezione di CREMA
c/o Sede Stogit via Libero Comune, 5 26013 Crema (CR)
Tel. 0373 892229 - sezionecrema@pionierieni.it
Cell.338 2681399 - massimo.ragazzi@stogit.it

Sezione di FIORENZUOLA / CORTEMAGGIORE
Via Tenente Scapuzzi, 29 - 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC)
Tel. 0523.944163 - pionieri.fiorenzuola@gmail.com

Sezione di GAGLIANO
Via Ospedale, 2 c/o Circolo degli Operai
94010 Gagliano - Castelferrato (EN)
Tel. 0935.693231 - vitobottitta24@gmail.com

Sezione di GELA
Via Caviaga, 7/2 - 93012 Gela (CL)
Tel. 0933.912532 - apvesezionedigela@libero.it

Sezione di GENOVA
P.zza della Vittoria, 1 - 16121 Genova
Tel. 010.5773570 - APVEGenova.Mbx@eni.it

Sezione di LIVORNO
c/o CRAL Raffineria eni R&M - 57121 Livorno
Tel./fax 0586.402476 - apve.livorno@tre.it

Sezione di MATELICA
Via Raffaele Fidanza, 15 - 62024 Matelica (MC)
Tel. 0737.83593 - oscarferracuti@gmail.com

Sezione di MESTRE
Via Forte Marghera, 141 - 30173 Mestre (VE)
Tel. 041.3945009 - giorgio.cian@teletu.it

Sezione di ORTONA
c/o Deposito Eni
Contrada San Pietro, 1 - 66026 Ortona (CH)
Tel. 085.9060238 - lorenzo.sparapano@yahoo.it

Sezione di PALERMO
Corso Calatafimi, 1031 B - 90135 Palermo
Tel. 091.6839436 - sezione.palermo@libero.it

Sezione di RAVENNA
Via dei Poggi, 17 - 48100 Ravenna
Tel. 0544.512404 - pionierieniravenna@alice.it

Sezione di RHO
Via Pregnana, 103 c/o Deposito Eni - 20017 Rho (MI)
Tel./fax 02.93523266 - apve.enirho@gmail.com

Sezione ROMA
Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel. 06.59889187 - apve.roma@eni.com

Sezione SAN DONATO MILANESE
Via Unica Bolgiano, 18 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02.52065831/2 - apve.sezionesdm@eni.it

Sezione di SANNAZZARO DE' BURGONDI
Via E. Mattei, 48 c/o Raffineria eni Div. R&M
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Tel. 0382.901576 - sezione.sannazzaro@aruba.it

Sezione di TARANTO
c/o Raffineria Eni Div. R&M S.S. Jonica, 106 - 74100 Taranto
Tel. 099.4782242 - Raffa_Veterani_eni@eni.com
sezionetaranto@pionieri.it

Sezione di TORINO
Via Nizza, 150 - 10125 Torino (TO)
Tel. 011.4673098 - sezione.apvetorino@gmail.com

REDAZIONE
presso le Direzioni di SAN DONATO MILANESE - ROMA
COMITATO DI REDAZIONE
Francesco Massaro - Cesare Fiori - Carlo Frillici -
Michele Paparella - Amedeo Santucci (coordinatore)
PROGETTAZIONE E IMPAGINAZIONE GRAFICA
www.graf.roma.it

COMUNICAZIONE INTERNA APVE
Il Notiziario è aperto alla collaborazione di tutti i Soci.

Indice

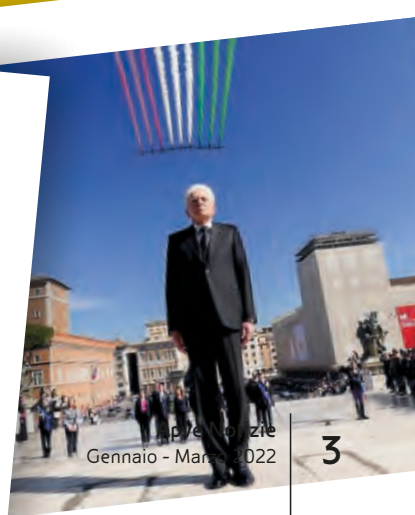
Il saluto del Presidente Apve	pag.	4
Editoriale: Apve, Societas Socialis: per fare e non dimenticare chi siamo		5
In evidenza: Incontro con Presidente e AD Eni per saluti di fine anno		7
Incontro tra il Presidente Apve Rencricca e il dott. Lapo Pistelli		9
L'energia è una storia di continua innovazione		9
Incontro Apve - Alatel		10
In ricordo di Giovanni Soccol		10
Sottoscrizioni quote sociali Apve anno 2022		11
Premiazione Soci Novantenni.....		12
Eni produce il volume "Noi Eni"		13
Le iniziative Apve al tempo del Covid 19		14
L'informatica al servizio delle attività culturali dell'Apve.....		14
L'angolo della Creatività		
Concorso Nazionale della Creatività		16
Il mio San Leonardo		16
Il mio Caravaggio.....		17
Dalle Sezioni Apve		18
Civitella Roveto		18
Crema		18
Gela		19
Genova.....		19
Matelica		21
Palermo		21
Roma		22
San Donato Milanese.....		22
Sannazzaro de' Burgondi.....		24
Taranto.....		24
Torino.....		25
Notizie dal Mondo Eni.....		26
L'Angolo della Cultura		
L'Oro dei Maya		28
Il Festival della Comunicazione		31
Grazie Monsignor Paglia!.....		32

Grazie Presidente!



"All'Italia serve dignità"

Possiamo e vogliamo unirci - noi Soci Apve Eni e Lettori di questo Notiziario - al Parlamento del nostro Paese nell'applauso ripetuto e rivolto al Presidente Sergio Mattarella, il quale con il Giuramento, forte della seconda nomina, ha rivolto a Tutti un messaggio tutt'altro che rituale e ricco in particolare di contenuti ed obiettivi etico/sociali.



Il saluto del Presidente Apve



Mario Rencricca

Cari amiche e amici, abbiamo alle spalle mesi difficili nei quali siamo stati chiamati ad operare in modo diverso, a relazionarci in forma nuova, a scoprire all'improvviso che davamo per scontato ciò che scontato non era affatto, abbiamo scoperto il valore delle piccole cose, dei grandi affetti, della vita quotidiana.

Anche noi dell'Apve, un'Associazione che vive principalmente sulla socialità, abbiamo affrontato tutto questo, cercando di trovare la soluzione giusta per ogni difficoltà, scoprendo con soddisfazione che quanto avevamo costruito negli anni, come le relazioni tra i soci, era saldo e profondo e ci ha permesso di continuare.

Il mio quindi non è solo un semplice affettuoso saluto, ma anche un sentito ringraziamento a tutti quanti hanno generosamente operato per mantenere viva e presente la nostra Associazione, realizzando localmente, nonostante le difficoltà, molteplici significative iniziative.

In questo anno 2022 è previsto il rinnovo degli Organi Direttivi, scaduti nel 2021 e prorogati causa la pandemia. Stante il perdurare della stessa, che impedisce al momento il pieno accesso ai locali della sede ancora parzialmente chiusi, impedendo così lo svolgimento di quanto richiesto per organizzare regolarmente le elezioni, il prossimo Consiglio Direttivo dovrà esaminare come affrontare e risolvere il problema e prendere adeguate decisioni in merito.

Queste difficoltà derivano anche dal fatto che nel-

l'attuale situazione di emergenza, la Scienza e le disposizioni sanitarie ci considerano una categoria "fragile".

Però noi dell'Apve seguiranno a dimostrare, attraverso le nostre attività, che in effetti non lo siamo affatto e quindi invito le Sezioni a programmare, nel rispetto delle vigenti prescrizioni, le possibili attività e non solo quelle che possono essere effettuate all'aperto, ma anche quelle che normalmente vengono svolte nei locali chiusi, sostituendole con dei collegamenti online.

La necessità di effettuare detti collegamenti, mi fa rinnovare l'appello a tutti i Soci che ancora non l'hanno fatto, di comunicare alla segreteria il loro indirizzo di posta elettronica. Con rammarico faccio presente che, nonostante i ripetuti solleciti, sono ancora troppo pochi i soci che hanno provveduto.

Eppure per la vita associativa è molto importante e necessario essere il più possibile tutti connessi per fare pervenire le informazioni e le notizie e per effettuare attività di gruppo.

Tutti debbono sapere ed avere la certezza che le Sezioni sono funzionanti e l'Associazione a livello nazionale è sempre presente.

Proseguiamo il nostro cammino con fiducia, amicizia e speranza. Cari amiche e amici, non abbiate paura delle difficoltà e di non essere all'altezza di affrontarle e superarle. Tutti insieme certamente ce la faremo.

Non avete mai visto che l'erba cresce sotto l'asfalto? Quello è il segno che anche quando tutto è coperto, il bene riesce sempre ad emergere, basta che trovi una sola natura pronta ad accoglierlo.

Facciamo in modo che questa natura accogliente sia la casa dell'Apve per il bene nostro e dell'Associazione.

Un fraterno abbraccio e facciamo insieme, anche se lontani, tutti festa: la Pasqua è vicina.

Alleluia, Cristo è risorto: la vita ha vinto, la morte è stata sconfitta! Auguri

Mario Rencricca

APVE "Societas Socialis: Per fare e non dimenticare chi siamo"

A cura di Emilio Sonson

Il Filosofo greco Aristotele (IV secolo a.C.) nel suo libro "La Politica" afferma che l'uomo è un animale sociale, in quanto tende ad aggregarsi naturalmente con altri individui e a costituirsi in società.

Altri studiosi, invece, considerano la socializzazione non un istinto a sé stante, bensì un mezzo per soddisfare altre esigenze. Non si nascerebbe con il desiderio di socializzare ma si impara ad essere sociali per soddisfare bisogni essenzialmente egoistici, in quanto senza l'aiuto dei nostri simili saremmo in grado di fare ben poco, probabilmente nemmeno sopravvivere.

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus ha toccato numerosi aspetti della nostra quotidianità e, tra gli altri, soprattutto la socialità. Abbiamo dovuto cambiare il modo di salutarci, evitare baci, abbracci e strette di mano. Inoltre, ci è stato chiesto di evitare le occasioni sociali, di stare meno in mezzo alle persone, e così ci siamo finalmente accorti di quanto lo stare insieme agli altri sia un aspetto fondamentale della nostra vita.

Noi Apve abbiamo nel nostro DNA sia quanto dice Aristotele, che "l'egoismo" che definiscono gli altri studiosi; "egoismo" che ci ha fatto aggregare quando eravamo in servizio per "energizzare" il paese, ed "egoismo" attuale che ci permette di essere convinti che il nostro contributo alla società sia ancora utile.

È finito con il 2021 il secondo anno di pandemia da Covid e riteniamo che tra tutte le opinioni espresse dagli esperti in materia pandemica, si riesca a percepire la voglia e l'aspirazione di ritornare ad una vita sociale normale.

Noi Pionieri e Veterani Eni che abbiamo contribuito, pur con tante difficoltà, al successo di un colosso internazionale come Eni (vedi articolo su incontro con Presidente ed AD Eni del 17 dicembre 2021 a pagina 7), vogliamo essere pronti a contribuire per raggiungere questo obiettivo di normalità.

Non abbiamo la bacchetta magica, ma nel nostro piccolo e con la nostra esperienza, possiamo mettere assieme



i mattoni dell'aggregazione; per fare ciò non servono "grida" eclatanti ma contributi alla realizzazione degli obiettivi che ci siamo posti per l'anno in corso, sia a livello locale che nazionale.

Parafrasando il Primo Ministro inglese Macmillan (1894-1986) il quale diceva: "la democrazia funziona se tutti fanno il loro piccolo maledetto dovere" noi diciamo: "la nostra Associazione funziona se tutti, ognuno per quello che può e sa fare, daremo il nostro contributo!"

Tutto ciò esiste già nel nostro patrimonio genetico, ma in questo momento lo dobbiamo moralmente anche a quei colleghi ed amici che ci hanno lasciato nel corso di questo biennio (ed ai quali va riservato un commosso e riconoscente ricordo) e che ci hanno trasmesso il "testimone" da portare al traguardo!

- Il primo obiettivo che abbiamo è quello statutario del **rinnovo delle Cariche Direttive Nazionali**, pandemia permettendo.
- Riprendere e continuare gli **incontri on line** per illustrare tematiche culturali, aziendali ed altro d'interesse generale per i nostri Soci, che ha visto Lucia Nardi, Responsabile dell'Archivio Storico Eni, giocare un ruolo importante e fondamentale nella realizzazione di detti incontri.

In questa ottica, il 18 novembre 2019 iniziò, in

[Segue a pag. 6]



presenza, con Giovanni Paccaloni, un ciclo di conferenze intitolato *Collaborazione tra Generazioni*, con una lista di relatori volontari che si prestarono a raccontare ai giovani, con passione ed entusiasmo, aneddoti interessanti e anche divertenti della loro vita lavorativa, come esempi di soluzione di problemi operativi, descrizione di esperienze particolarmente significative, non solo nella loro dimensione tecnica ed economica, ma anche nella loro dinamica organizzativa. Il ciclo era rivolto soprattutto ai giovani neo-assunti dell'Eni. Purtroppo il ciclo si è interrotto dopo la presentazione di Giambattista Deghetto, il 5 febbraio 2020, causa pandemia.

È previsto di riprenderlo, on line, nei prossimi mesi con i Soci che avevano già dato la disponibilità, ed invitare altri Soci a partecipare con le loro personali esperienze professionali maturate nel corso delle loro attività, nelle varie società in cui hanno operato e che sicuramente incontreranno l'interesse degli ascoltatori.

Sfruttando il mezzo informatico si vogliono allargare queste conferenze ad una platea di tutti i Soci, anche se non addetti ai lavori.

- Operare perché la rivista **Apve Notizie** diventi sempre di più strumento di comunicazioni ed informazioni

delle attività dell'Associazione e della vita dell'ENI, arricchita da notizie culturali e curiosità varie.

- Continuare le iniziative con le scuole secondarie superiori per i **progetti nell'ambito di collaborazione scuola-lavoro**: quest'anno i temi sul tavolo, almeno per le Sezioni che si sono attivate, sono le energie alternative. La Sezione Apve di San Donato Milanese sta concludendo il suo progetto con la premiazione delle classi dell'Omnicomprendivo Sandonatese. La Sezione di Genova sta prendendo contatti con i colleghi Eni in servizio, per sviluppare una collaborazione con le scuole superiori della loro città sempre sulle energie alternative.

In questa ottica, si invitano caldamente le altre Sezioni Apve - alcune delle quali prima della pandemia già avevano progetti in avanzato stato di preparazione - a far partire analoghe iniziative che possono anche trattare argomenti di interesse locale.

- Riprendere, con le dovute cautele, l'organizzazione delle **uscite per visitare luoghi d'interesse storico/culturale e turistico**.

*La Redazione di
Apve Notizie
Augura Buona Pasqua
a tutti i Soci Apve*

Incontro con Presidente ENI ed AD ENI per saluti di fine anno 2021

A cura di Emilio Sonson

Il giorno 17 dicembre alle ore 9.30, nella Sala Conferenze del V° Palazzo Uffici ENI di S. Donato Milanese, il Presidente dell'ENI Lucia Calvosa e l'Amministratore Delegato Claudio Descalzi hanno convocato un incontro, con la partecipazione di una rappresentanza di dipendenti Eni (principalmente gli assunti negli anni 2020 e 21) ed una dei Soci Apve (vista la particolare situazione sanitaria la delegazione dei soci era ridotta).

Dopo le procedure per l'accesso, noi Soci Apve siamo stati fatti accomodare nella prima fila di poltroncine, di fronte al palco dei conferenzieri.

La Presidente Lucia Calvosa, al suo ingresso, si è soffermata col nostro gruppetto dichiarando testualmente: *"finalmente ho il piacere di conoscervi personalmente"*.

L'incontro è iniziato con l'introduzione della Presidente Calvosa che ha sottolineato, in particolare, gli aspetti comportamentali e umani nel rapporto socie-

tà/lavoratore, dimostrando di essere entrata pienamente nel business energetico e di lavorare in piena sintonia con l'AD.

L'Amministratore Delegato Claudio Descalzi ha invece incentrato l'intervento sulla situazione energetica italiana, europea e mondiale dal punto di vista Eni, e sull'evoluzione e l'impegno di Eni verso lo sviluppo delle energie alternative.

Inoltre si è rivolto, in particolare ai nuovi dipendenti sottolineando l'aspetto sociale che l'azienda cura particolarmente, senza dimenticare parole di stima per gli ex dipendenti per quanto fatto durante la loro attività professionale, riferimento che noi Soci Apve abbiamo annotato con piacere.

La cosa ci ha particolarmente toccato perché, malgrado siamo fuori dalla linea produttiva, non siamo stati dimenticati,

ma ci viene riconosciuto il contributo che abbiamo dato allo sviluppo di questo colosso energetico.



In alto, la Presidente Lucia Calvosa con i Soci Apve.
In basso, l'Ad Claudio Descalzi con i Soci Apve.



[Segue a pag. 8]

Il nostro incontro di fine anno

Lettera di Claudio Descalzi

Venerdì scorso [17 dicembre, n.d.r.], in occasione dell'incontro di fine anno, insieme alla Presidente, al top management, ad una rappresentanza di veterani e di giovani colleghi assunti durante la pandemia e a tutti voi in streaming, abbiamo ripercorso le tappe principali che hanno caratterizzato il nostro 2021 e volto uno sguardo al futuro, che ci vede fortemente impegnati nella transizione energetica.

Questi eventi sono occasioni importanti per tutti noi, per guardare insieme allo scenario del mondo energetico, alla nostra strategia ed alle principali leve di trasformazione della nostra società, come l'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione dei processi e dei costi e i nuovi modelli di business.

Tre dei nostri più significativi traguardi del 2021 ci sono stati raccontati in diretta dai protagonisti: il progetto CCS di HyNet North West dal Managing Director di Eni UK con il team a Liverpool Bay, l'avvio della produzione di Sustainable Aviation Fuels (SAF) dal Responsabile della Raffineria di Taranto e i progressi sulla fusione a confinamento magnetico dalla Responsabile della Ricerca e Innovazione Tecnologica collegata dal Centro Ricerche Eni di Bolgiano.

Il fattore comune emerso dalle loro parole è che la determinazione, la competenza e la consapevolezza del nostro ruolo nella società sono state essenziali nel tradurre idee in progetti e progetti in realtà.

Abbiamo quindi rivolto uno sguardo al nostro futuro, rimarcando che non dobbiamo avere paura di trasformarci, ma che dobbiamo abbracciare il cambiamento, mettendoci in gioco, sviluppando nuove competenze e valorizzando in chiave nuova le risorse a nostra disposizione, cogliendo le opportunità che il nuovo contesto ci offre e mantenendo sempre alta l'attenzione alla



compliance e alla tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Sono stato particolarmente colpito dalle domande che hanno posto i giovani colleghi in sala, che denotano come seguano attentamente le dinamiche del contesto in cui evolve la nostra società. A loro ho raccomandato di dedicarsi al lavoro con spirito di condivisione, percependo il loro sviluppo non in isolamento, in competizione ma in relazione con gli altri. Solo così si costruisce il successo di Eni ed anche la propria carriera.

Spero che anche per voi in streaming sia stato un momento proficuo, come lo è stato per noi in sala.

Desidero infine rinnovarvi i più sentiti auguri affinché possiate trascorrere con gioia, serenità e senso di responsabilità il periodo delle feste con le vostre famiglie, sicuro che il nuovo anno ci vedrà ancora lavorare insieme per raggiungere altri traguardi.



Incontro del Presidente Apve con il dott. Lapo Pistelli

Nota della Redazione



Il giorno 26 gennaio il Presidente Mario Rencricca ha incontrato il dott. Lapo Pistelli, **Director Public Affairs di Eni**, alla cui struttura fa riferimento l'Apve.

In un lungo e cordiale colloquio, il Presidente ha presentato la nostra Associazione, i suoi scopi e le sue finalità, confermando che nei programmi - molti dei quali realizzati a favore delle nuove generazioni - e in tutte le nostre attività sono sempre presenti i valori e gli insegnamenti di Enrico Mattei, che sono stati, e sono tutt'ora, alla base della nascita e della crescita della nostra grande Eni.

Il dott. Pistelli ha dimostrato particolare interesse per le attività dell'Apve e si è reso disponibile ad un incontro con i soci (fissato per il 28 Febbraio) in cui affronterà il tema della transizione energetica; sullo stesso argomento ha scritto un articolo sulle attività in corso in Eni, che riproponiamo di seguito.

L'energia è una storia di continua innovazione

A cura di Lapo Pistelli

L'energia è una storia di continua innovazione. Negli ultimi 300 anni, l'umanità ha estratto l'energia necessaria per i propri diversi bisogni passando dalla forza degli animali addomesticati al legno, dal carbone al petrolio, dal gas naturale al nucleare fino alle diverse tipologie di energie rinnovabili, l'idroelettrico, il geotermico, il solare, l'eolico. Nel frattempo, da meno di un miliardo di abitanti siamo diventati quasi 8 miliardi, abbiamo moltiplicato i consumi di energia e abbiamo scoperto l'effetto della nostra massiccia presenza e delle nostre attività non sostenibili sull'ambiente che ci ospita.

Eni è parte di questa grande storia e della continua trasformazione del mondo dell'energia. Chi ha speso la propria vita lavorando nella nostra azienda ha vissuto, anno dopo anno, questa trasformazione. Ha visto cioè, in 60 anni, il Cane mettere le sue sei zampe, produttive e commerciali, in circa 70 Paesi fuori dai nostri confini; ha visto brevettare oltre 7.500 nostre idee per rendere sempre più efficaci le proprie iniziative; ha visto allargare il perimetro d'impresa affiancando nuove attività a quelle tradizionali.

Oggi la nostra sfida e quella dell'umanità intera si chiama transizione. Vogliamo

raggiungere entro il 2050 la neutralità carbonica delle nostre attività e di quelle dei nostri clienti, arrivando a proporre solamente prodotti green, bio o blu (cioè con sequestro della CO2) e compensando le emissioni delle nostre attività industriali.

Sia chiaro. È una sfida maledettamente importante e maledettamente complessa, ma una delle caratteristiche della natura di Eni è il senso di squadra delle sue persone e l'investimento nei talenti e nelle capacità. In una parola sola, le imprese difficili non ci spaventano.

Per compiere questo lungo cammino, è necessario un continuo dialogo con le istituzioni, italiane ed europee, e con il mondo globale degli investitori. Questo perché la transizione non è un percorso spontaneo ma una traiettoria segnata da scadenze, limiti, incentivi, divieti, stabiliti dal legislatore italiano ed europeo.

Negli ultimi 7 anni, il CEO di Eni, Claudio Descalzi, ha profondamente innovato l'organizzazione e la mentalità dell'azienda. Eni, oggi, è fondata su due grandi direzioni generali, *Natural Resources* e *Energy Evolution*, e su una linea orizzontale di funzioni di supporto che rispondono all'amministratore delegato.

Nel frattempo stiamo dando vita a una

nuova società, *Plenitude*, che prenderà il posto di Eni gas e luce e sarà quotata autonomamente in borsa questo anno.

Anche la nostra realtà internazionale è al centro di grandi cambiamenti: in questi giorni è stata quotata autonomamente sul mercato norvegese la nostra *Var Energy* e prossimamente anche altre realtà nazionali e internazionali acquisiranno la propria autonomia e cercheranno sul mercato nuove opportunità finanziarie.

Ho avuto la fortuna di unirmi alla squadra Eni 7 anni fa e sono stato testimone di un cambiamento straordinario, nel perimetro di impresa, nella sua espansione geografica, nella sua mentalità, nella sua visione strategica. L'innovazione è intorno a noi e noi siamo un pezzo importante dell'innovazione del nostro Paese e del mondo dell'energia.

Sarò lieto di parlare e discutere con tutti voi di questo grande cambiamento in una iniziativa - temo ancora virtuale - che fisseremo prossimamente in calendario assieme al vostro Presidente, l'amico Mario Rencricca.

Nel frattempo, invio a ciascuno di voi un grande augurio per questo 2022 e l'invito a stare uniti e collegati nella grande famiglia Eni.

Incontro Apve - Alatel

Il giorno 20 gennaio 2022 ha avuto luogo un incontro con i vertici della Alatel, l'Associazione dei pensionati delle società del Gruppo telefonico, rappresentati dal Presidente Nazionale Dott. Vincenzo Armaroli e dal cavaliere del lavoro Dott. Pier Paolo Musicarelli; per l'Apve erano presenti il Presidente Nazionale Mario Rencricca e il consigliere Antonio Libri.

Scopo dell'incontro era quello di scambiarsi informazioni sulle rispettive Associazioni, al fine di vedere se esistano possibili sinergie e condivisioni di iniziative tra gli associati a livello nazionale e locale.

L'Alatel rappresenta ad oggi circa 20.000 associati organizzati su base regionale (sono presenti in tutte le regioni italiane) ed è strutturata in modo abbastanza simile all'Apve; si finanzia con contributi erogati dalla Telecom, e con quote di iscrizione versate dai soci.

L'attività dell'Associazione prevede organizzazione, in



presenza quando possibile o a distanza, di incontri e assistenza ai soci (CAF e altri servizi di natura fiscale), stipula di convenzioni a tariffe agevolate, corsi di formazione telematica per i soci, didattica di sostegno anche a favore dei familiari dei soci, svolta sia dai soci che da terzi disponibili a tale attività. Ovviamente viene curata anche la parte conviviale con visite

guidate a mostre e strutture di interesse storico e culturale, con l'organizzazione di viaggi e altre tipologie di attività di gruppo.

Sono tutte attività svolte anche dalla nostra Associazione, a livello locale e, quando possibile, a livello nazionale, per cui sembrano esserci reali possibilità di sinergie e scambi culturali, quindi si è deciso di comune accordo di proseguire nella conoscenza reciproca e nello scambio di informazioni sulle attività poste in essere, per valutare l'interesse dei soci a una forma più stretta di collaborazione.

In Ricordo di Giovanni Soccol

In data 13 gennaio 2022, dopo aver combattuto per ben tre anni, con grande sopportazione e forza di volontà, contro una pesante forma di leucemia, ci ha lasciato il nostro amico e collega Giovanni Soccol.

Vogliamo qui rivolgere un saluto caloroso e riconoscente all'amico ed indefesso collaboratore dell'Associazione Pionieri e Veterani di cui per anni è stato Consigliere Nazionale, Segretario Nazionale ed ha anche ricoperto il ruolo di Responsabile dell'ufficio di San Donato Milanese.

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, è stato sempre particolarmente colpito dalla sua quotidiana dedizione agli interessi dell'Associazione, non trascurandola nemmeno durante il periodo della malattia.

Chi l'ha conosciuto durante l'attività professionale non può essere mera-

vigliato da questo atteggiamento perché la sua correttezza, l'attaccamento all'azienda e la dedizione erano insiti nella sua indole fin dai tempi dell'Agip Mineraria.

Rimanendo nel campo professionale, Giovanni ha ricoperto diversi incarichi di responsabilità nell'ambito della ricerca geologica, sia in Italia che all'estero, in paesi come l'Arabia Saudita, la Libia, la Tunisia ed il Congo Brazzaville. In quest'ultimo paese è stato vittima nel 1977 di un incidente aereo, l'elicottero su cui si trovava è precipitato causa avaria, lui ed altri cinque colleghi ne sono usciti illesi, mentre altri cinque sono deceduti.

Nel 1996 ha ricevuto il premio ENI Sviluppo Tecnologico per il libro "Acque dolci sotterranee" e nel 2005 è stato insignito della *Stella al merito*

del lavoro dal Presidente della Repubblica Carlo Ciampi.

Giovanni, possiamo dirti solo che ci mancherai perché sei stato la nostra memoria storica, e ci mancheranno i tuoi suggerimenti che ci hanno permesso di risolvere in maniera efficace tanti problemi legati alla gestione dell'attività della nostra Associazione.

Ciao Giovanni



SOTTOSCRIZIONE QUOTE SOCIALI APVE ANNO 2022

Dopo due anni di Stato di Emergenza Nazionale, causata dalla pandemia Covid19, forse siamo verso la fine dell'emergenza sanitaria. Durante questo periodo le nostre sedi sono rimaste impraticabili nel rispetto dei vari Decreti e disposizioni Eni.

La chiusura delle sedi, l'assenza di incontri annuali per evitare assembramenti, ha consigliato noi Soci/Socie a rimanere in casa per proteggerci dal contagio Covid19.

È nostra speranza ora, ripartire e riprendere alcune attività operative per aiutare voi Soci/Socie, ad assolvere il primo impegno statutario che concerne la sottoscrizione annuale all'Apve, e quel vostro gesto di adesione aiuta a sostenere le finanze delle vostre Sedi di appartenenza.

Al fine di facilitare il pagamento della quota associativa e, nell'eventuale mancanza di bollettini Postali o altre indicazioni bancarie ricevuti dalle Sezioni di appartenenza, la Sede Centrale Apve di San Donato Milanese, invita i Soci/Socie a pagare la quota associativa (che per gli anni 2021 e 2022 è stata ridotta a Euro 15,00) a mezzo bonifico bancario con le coordinate bancarie di seguito indicate, o recandosi presso un qualsiasi ufficio di Poste Italiane utilizzando il bollettino postale in bianco. È importante che nella causale, sia del bonifico che del bollettino postale, venga indicato il nome e cognome del Socio/Socia, la Sezione di appartenenza e l'anno a cui si riferisce la quota sociale.

Le coordinate bancarie da utilizzare per il pagamento della quota di 15,00 Euro per l'anno 2022 o 30,00 Euro per gli anni 2021 (se non pagato) e 2022 sono:

Inoltre si segnala che, in caso di elezioni per il rinnovo degli Organi Nazionali, per avere diritto di partecipare alle votazioni, il Regolamento prevede (articolo 8) che si sia in regola con il pagamento delle quote annuali.

PAGAMENTO A MEZZO BONIFICO BANCARIO

- IBAN:
IT 84 E 0760101600001010680765
- INTESTATO A:
Associazione Pionieri e Veterani Eni - APVE
Via Unica Bolgiano,18
20097 San Donato Milanese (MI)
- CAUSALE:
Quota associativa 2022 (o 2021-2022)
Nome e Cognome Socio
Sezione di Appartenenza e matricola
(se possibile).

PAGAMENTO A MEZZO BOLLETTINO POSTALE

- CONTO CORRENTE NUMERO:
1010680765
- INTESTATO A:
Associazione Pionieri e Veterani Eni
- CAUSALE:
Quota associativa 2022 (o 2021-2022)
Nome e Cognome Socio
Sezione di Appartenenza e matricola
(se possibile)


La tesoreria della sede Apve provvederà successivamente a trasferire le quote ricevute alle Sezioni di appartenenza; nome, cognome e Sezione sono importanti per non ritardare il trasferimento delle quote.

Premiazione dei Soci Novantenni

Anche nel 2021 la nostra Associazione ha deciso di dare un riconoscimento ai Soci che nel corso dell'anno hanno compiuto i 90 anni, con la consegna di una medaglia personalizzata coniata appositamente.

Nel mese di Novembre, accompagnate da lettera del Presidente Apve, le medaglie sono state inviate ai Presidenti delle Sezioni interessate per essere consegnate ai Soci. Purtroppo, dato il particolare momento che vede il perdurare della pandemia con le relative restrizioni, le medaglie non hanno potuto essere sempre date ai Soci durante i tradizionali incontri di aggregazione in occasione delle festività natalizie o di fine anno, ma sono state inviate e/o consegnate presso il loro domicilio.

Qui sotto riportiamo un primo elenco dei Soci premiati, stilato in base alle risultanze del libro Soci, dopo controllo con le Sezioni (alcune però non hanno avuto l'accesso ai dati per l'impossibilità di raggiungere la sede dell'Associazione causa Covid) cui vanno le nostre congratulazioni per il prestigioso traguardo raggiunto, con l'auspicio di poter tornare presto ad una vita normale.



GAETANO	SAULI	CIVITELLA	ANNAMARIA	ASTI	SDM
MARIO	VERNILE	CIVITELLA	ARNALDO	FRIGERIO	SDM
FRANCESCO	ABRAMO	GAGLIANO	VENCESLAO	USAI	SDM
ROCCO	CANIGLIA	GELA	EMILIO	COLAPAOLI	SDM
NICOLÒ	PASSARO	GELA	VITTORIO	PIANA	SDM
ANNA	MOLINARI	GENOVA	VITTORIO	FATTORE	SDM
LUIGI	BUZZO	GENOVA	GAETANO	ODIerna	SDM
GIANCARLO	CIANI	LIVORNO	ALFONSO	CRISTOFORONI	SDM
ANTONIO	DELLE CANNE	ORTONA	CARLO	PANISI	SDM
FERDINANDO	DE ANGELIS	ROMA	DOMENICO	ANSELMO	SDM
ANGELO	D'ANGELI	ROMA	POMPEO	CAROTENUTO	SDM
TERENZIO	CERINA	SANNAZZARO	GIANFRANCO	MERRI	SDM
FRANCESCO	LEGNANI	SANNAZZARO	GIANCARLA	MONTRESOR	SDM
FRANCO	DEVECCHI	SDM	ALDO VITO	RAMUNNI	SDM
PIETRO	BERGONZI	SDM	GIOVANNI	PULITI	SDM
ROMUALDO	MINGUZZI	SDM	GIULIANO	VITALI	SDM
ARISTIDE	FRANCHINO	SDM	VITTORIOUGO	CARONE	TARANTO
LUIGINO	MENEGHEL	SDM			

Eni produce il volume "Noi Eni"

Comunicato Stampa Eni del 20/12/2021

Il volume è stato pensato per condividere, attraverso una selezione mirata di immagini affiancata da brevi testi, i valori fondanti di Eni e attinge a oltre 5000 immagini dell'Archivio fotografico dell'azienda.

Eni ha prodotto un volume fotografico dal titolo evocativo "Noi Eni" con l'obiettivo di raccontare i propri valori fondanti e la cultura aziendale. È un racconto, essenzialmente in forma di immagine, fondato su parole chiave che identificano lo stile e il DNA di Eni: **collaborazione, inclusione, passione per le sfide, innovazione, trasformazione.**

Ciascuno di questi termini è affiancato da una selezione mirata di immagini che accompagnano il lettore in un lungo viaggio che, partendo dagli anni della fondazione, giunge ai giorni nostri e proietta la società verso traguardi futuri, mostrandone la vocazione a coniugare umanesimo e tecnologia.

È una lunga e incessante trasformazione quella illustrata nelle pagine del libro "Noi Eni", che guarda al passato per raccontare la capacità di cambiamento che è un elemento caratterizzante di Eni e che ne determinerà la leadership futura. A *transizione* e *innovazione* si affiancano poi *cooperazione* e *sostenibilità*, che sono parte integrante ed elemento di forza della cultura aziendale, specialmente nell'attuale percorso di transizione energetica. Infatti, come realtà integrata dell'energia, Eni continua oggi a operare in tutti i continenti per concretizzare quotidianamente la propria mission ispirata agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Affianco a immagini tecniche e di grandi impianti si trovano fotografie di popolazioni lontane, di volti di uomini e donne che parlano di un sistema di valori potente che contraddistingue lo spirito e l'operato quotidiano di tutte le persone di Eni in qualunque epoca e latitudine.

La Presidente di Eni, Lucia Calvosa ha commentato: *"Attraverso questo volume abbiamo svolto una ricognizione dell'ampio e articolato percorso imprenditoriale attraverso cui si sono forgiate l'identità e la cultura aziendale di Eni. Questo viaggio nella storia ci è stato consentito dall'Archivio storico di Eni, che costituisce un vero e proprio scrigno di manoscritti, fotografie e registrazioni audiovisive, e non è soltanto un «contenitore» delle fonti*

del passato, ma anche una lente che consente di vedere le dinamiche del presente. Questo percorso mette in luce quanta consistenza, quanto spirito e orgoglio di appartenenza ci fossero nelle persone di Eni e quanto fosse profonda la cultura di questa impresa, consolidata da business complessi in luoghi del mondo complessi e spesso ostili. È facile venire assorbiti da tanta cultura e sentirne lo spessore e la umanità. E ciò rappresenta il valore più rilevante che permette di superare i momenti difficili e raggiungere i più grandi obiettivi, incluso quello attuale di realizzare, attraverso il percorso di decarbonizzazione, una transizione equa e inclusiva che permetta di garantire a tutti l'accesso all'energia e di preservare l'ambiente."

L'Archivio storico di Eni è da molto tempo un riferimento per gli archivi d'impresa nazionali ma anche per lo studio della storia energetica mondiale. La sezione fotografica dell'archivio rappresenta un patrimonio di alto valore storico e artistico, sia per i contenuti rappresentati che per gli autori e gli studi fotografici coinvolti (Bruno Stefani, Federico Patellani, Aldo Ballo, Sam Waagenaar, John Phillips, Carlo Bavagnoli, Mimmo Jodice, Marco Anelli, Olivo Barbieri, Franco Fontana, Bruno Barbey, Donata Pizzi, Gianni Giansanti, Studio Rotofoto, Studio Giacomelli, Publifoto, Studio Pratelli, Magnum Photos) che, illustrando la storia di Eni, racconta anche la storia di questo Paese.

Eni è consapevole di avere la responsabilità della conservazione e della consultazione di un grande patrimonio culturale e interpreta questo mandato lavorando alla massima diffusione dei contenuti del proprio archivio. Oltre 30 mila foto sono già state digitalizzate e sono oggi consultabili sul sito dell'Archivio storico.

Una copia del libro è stata inviata dall'Eni alle 18 Sezioni dell'Apve, alla Sede Nazionale e ai Membri degli Organi Direttivi Nazionali.

LE INIZIATIVE APVE AL TEMPO DEL COVID-19

INCONTRI CULTURALI ONLINE

Durante questi ultimi mesi sono proseguiti gli incontri culturali online.

In data **25 Novembre** ha avuto inizio il nuovo ciclo di incontri on line, tenuti dal socio Giuseppe Sfligiotti.

Il primo appuntamento ha riguardato il grandissimo artista **Caravaggio**: con l'ausilio di interessanti audio-video, ha presentato le sue opere più importanti.

Con l'incontro dell'**8 Febbraio 2022** si è continuato sul grande artista: Giuseppe Sfligiotti ha presentato, sempre tramite audio-video "**Caravaggio: vita e opere – Una Passeggiata alla scoperta di Caravaggio**".

INCONTRI APVE ONLINE

Il giorno 28 Febbraio si terrà l'incontro on line con il Dott. Lapo Pistelli, *Public Affairs Director dell'Eni*, per parlare di "**Eni e transizione energetica: I problemi dell'energia e dell'ambiente stanno assumendo un'importanza prioritaria a livello nazionale, europeo e mondiale**".

Coloro che, interessati, non avessero ricevuto tali comunicazioni, sono invitati a fornire il proprio indirizzo mail a: Giulia Lamina (giulia.lamina@eni.com) o Emilio Sonson (emilio.sonson@gmail.com).

L'informatica al servizio delle attività culturali dell'Apve

A cura di Giuseppe M. Sfligiotti

Già da qualche anno prima dello scoppio della pandemia da Coronavirus, nella sede romana dell'Apve si svolgevano, con una certa regolarità, "**pomeriggi musicali**" dedicati all'ascolto della musica così detta "classica", o "colta". Un gruppo di appassionati di questo genere musicale si riuniva per un ascolto "intelligente" di brani musicali (sinfonie, concerti, ecc.). Non un ascolto più o meno distratto e superficiale, ma attento e volto a "capire" e "gustare" il brano in programma.

Poiché tutti noi partecipanti a questi pomeriggi musicali eravamo (e siamo) appassionati di musica classica, ma non "esperti" di questo genere musicale, l'obiettivo di "capire" e "gustare" la musica in programma poteva essere realizzato soltanto attraverso una riduzione del nostro tasso di "ignoranza" musicale. A questo fine, l'ascolto dell'esecuzione era preceduto da informazioni sul compositore, da un'analisi della composizione in programma e da una "guida all'ascolto".

Questo approccio ad un ascolto "intelligente" della musi-

ca si realizzava utilizzando l'enorme quantità di ottimo materiale musicale reperibile su Internet. Si tratta di biografie dei compositori, di analisi (non tecniche) dei brani in programma fatte da affermati musicologi, di guide all'ascolto e di ottime esecuzioni di famose orchestre dirette da prestigiosi direttori d'orchestra e, se del caso, con la partecipazione di valenti solisti.

Con lo scoppio della pandemia che ha reso impossibili le nostre riunioni, siamo stati costretti ad interrompere questi "pomeriggi musicali", ma abbiamo continuato il programma in modo diverso ed allargando la partecipazione a tutti i Soci dell'Apve. Abbiamo iniziato la preparazione e la diffusione via mail a tutti i Soci di note musicali che potessero rappresentare un decente "surrogato" dei pomeriggi musicali romani.

È nata così **Apve - La Musica Classica in Periodo di Coronavirus** che ha già prodotto, in particolare, una serie di note musicali dedicate ai Concerti per Pianoforte e Orchestra del Periodo Classico e Romantico (queste note



sono anche postate nella sezione AREA CREATIVITÀ /Musica del sito dell'Apve.

L'utilizzazione di queste note è molto facile: basta un click sui link segnalati e si ha accesso ad un abbondante materiale musicale, utile per un ascolto "intelligente".

Ma un ascolto "intelligente" in casa - anche se molto importante per capire e gustare la musica - non può trasmettere quel di più che si percepisce dall'esecuzione dal vivo, con il pubblico, in una sala da concerto e che si realizzava - anche se in parte molto modesta - nei nostri "pomeriggi musicali" in presenza di un gruppo di appassionati.

Abbiamo allora organizzato - cercando di coinvolgere un numero importante di Soci dell'Apve - gli **Ascolti musicali on line di musica classica** (il contenuto di questi ascolti è postato nella sezione AREA CREATIVITÀ/Musica del sito dell'Apve). Per questi ascolti on line non siamo ancora del tutto soddisfatti. Alcune delle nostre connessioni alla rete Internet non sono molto performanti e solitamente la qualità audio dei nostri PC non risponde adeguatamente alle esigenze della musica classica.

Questo genere musicale non può essere ascoltato "a singhiozzo" e la qualità del suono non può essere scadente. Ma si può migliorare. Oltre a disporre di un buon collegamento Internet, un apprezzabile miglioramento della qualità del suono si otterrebbe con l'ascolto con buone cuffie o collegando al PC un sistema di buoni altoparlanti. È un suggerimento che raccomandiamo vivamente.

Il ricorso all'informatica per la preparazione delle note musicali è stato adottato anche per la preparazione di note sulle arti figurative Apve - **L'Arte in Periodo di Coro-**

navirus. Ne abbiamo già preparate e fatte circolare due: una su Raffaello e una su Bernini. Anche queste note si trovano nella sezione AREA CREATIVITÀ/Arti figurative del sito dell'Apve.

Un programma on line è stato recentemente iniziato anche per le arti figurative. Il 25 novembre scorso abbiamo realizzato l'**incontro on line Caravaggio: Vita e opere**. I numerosi capolavori di questo grandissimo artista che si trovano in chiese, musei e gallerie di Roma sono stati oggetto di un altro incontro on line l'8 febbraio di quest'anno: **Una passeggiata romana alla scoperta di Caravaggio**. Anche questi incontri sono postati nella sezione AREA CREATIVITÀ/Arti figurative del sito dell'Apve.

Come per la musica, anche per le arti figurative, l'impiego dell'informatica che stiamo proponendo e praticando nella nostra Associazione non vuol sostituire la partecipazione ai concerti dal vivo, o alle visite a chiese, musei e gallerie, o le nostre riunioni in presenza.

Con questo approccio ci proponiamo di rispondere, seppure in modo imperfetto, alla nostra domanda di cultura che le limitazioni imposte dalla pandemia rendono insoddisfatta. Ma questo approccio - pur con i suoi limiti - ha un aspetto positivo: contribuisce anche ad "acculturarci" e a rendere pertanto più appaganti le nostre future partecipazioni a concerti dal vivo e le visite a chiese, musei e gallerie. Questa spiacevolissima pandemia e le conseguenti "closure" dovranno pur finire!

In conclusione, la pandemia da Covid 19 ha imposto severe restrizioni anche alle attività culturali della nostra Associazione, ma ha anche stimolato la ricerca di soluzioni che potessero ridurre gli inconvenienti delle forzate "closure". I grandi progressi realizzati in questi ultimi anni nel campo dell'informatica ci sono stati utilissimi. E certamente, anche per le nostre attività culturali, molte soluzioni di emergenza che abbiamo sviluppato in questo periodo saranno destinate a restare nell'armamentario dei nostri sistemi di comunicazione e delle nostre attività culturali. Il potenziale è enorme. Spetta a noi saperlo sfruttare al meglio.

PS. Commenti, critiche e suggerimenti sono molto graditi. Inviateli a giuseppe@sfligiotti.it

Concorso Nazionale della Creatività

A cura di Emilio Sonson

Cari Soci riteniamo opportuno spendere due parole sull'argomento relativo al **Concorso Nazionale della Creatività**.

L'idea di tale Concorso era nata prima della pandemia (riferimento alla pag. 5 del notiziario Apve n° 1 del 2020) e, a grandi linee, avrebbe dovuto premiare i migliori lavori presentati alle Mostre organizzate dalle Sezioni, ma la situazione sanitaria nazionale ha imposto una battuta d'arresto allo sviluppo di tale attività.

Vorremmo approfittare di questa pausa forzata per definire meglio le "procedure" e le tempistiche di svolgimento di tale Concorso, in modo da essere pronti alla ripresa. Secondo la nostra opinione, i "fondamentali" della manifestazione dovrebbero essere le Mostre della Creatività organizzate dalle Sezioni Apve locali. In tale sede si dovrebbero scegliere i lavori meritevoli di partecipare al contesto nazionale. Evidentemente, dove le Sezioni non organizzassero le Mostre, i Soci saranno liberi di mandare i loro lavori direttamente alle persone preposte.

Chiaramente bisognerà insediare una giuria nazionale che s'incaricherà di stabilire le tempistiche e giudicare i lavori da premiare.

Quanto sopra sono delle idee embrionali, ma utilizzando questa pausa dettata dalla pandemia, sarebbe bene consolidare il tipo di approccio che vogliamo dare a tale manifestazione e, perciò, le idee ed i suggerimenti che i Soci ci vorranno proporre saranno i benvenuti.

Riteniamo che dovremmo darci come obiettivo di concretizzare quanto sopra esposto entro questa primavera in modo che, pandemia permettendo, questa estate si possa partire con le Mostre e relativo Concorso oggetto di questa nota.

Cogliamo l'occasione per citare quanto scritto da Giovanni Paccaloni sempre nella rivista n°1 del 2020, che ci sembra sintetizzi bene lo spirito di queste manifestazioni:

"Vorrei incoraggiare le Sezioni che non hanno mai attivato questo tipo di iniziativa a farlo almeno una volta, e ne rimarranno certamente soddisfatte. Ritengo estremamente importante stimolare nei nostri Soci il desiderio di esprimere la propria creatività nei modi che ritengono più consoni: possono farlo in privato, per proprio piacere personale, come in pubblico, partecipando alle esposizioni organizzate dalle Sezioni o pubblicando nei nostri canali di comunicazione Apve."

Il mio San Leonardo

A cura di Maria Luisa Bertolotti

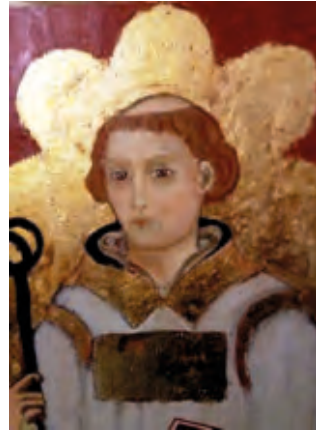
Chi volesse visitare il Museo Diocesano di Genova, luogo di eccellenza per la bellezza e la ricchezza di opere d'arte, potrebbe soffermarsi davanti a due tavole dipinte, raffiguranti Santa Chiara e San Leonardo, attribuite a Giovanni di Pietro da Pisa, operante a Genova nella prima metà del '400, appartenenti probabilmente ad un polittico smembrato nel tempo.

Noi allievi della scuola di arte antica, sotto la sapiente e paziente guida della nostra insegnante Francesca Cristini, abbiamo reinterpretato la figura, il volto di San Leonardo, con esiti diversi ma ugualmente interessanti. La somiglianza con l'originale non è immediata in quanto la

nostra cultura estetica è passata attraverso secoli di esperienze pittoriche che ne hanno condizionato la mentalità e il gusto. Non siamo uomini del medioevo.

A differenza della "scrittura" delle icone, dove l'immagine resta uguale a se stessa da sempre perché riproduce esattamente il volto di Cristo, la pittura sacra invece si presta all'interpretazione, pur rimanendo fedele all'iconografia originale che permette di identificare il santo attraverso gli strumenti del martirio o altri simboli di protezione, guarigione e preghiera.

Il nostro San Leonardo di Noblac viene rappresentato con i ceppi, i due neri anelli che tiene in mano, essendo pro-



Il San Leonardo originale e quello realizzato dalla nostra Socia

tettore dei carcerati, per aver ottenuto, con un'implo-
razione al re Clodoveo, la liberazione dei prigionieri. Inol-
tre, è patrono dei fabbri per analogia con le catene e,
stranamente anche delle partorienti, perché, trovandosi
un giorno a meditare in un bosco, incontrò la moglie di
Clodoveo, in travaglio. San Leonardo tanto pregò che la
regina partorì felicemente. Il re gli donò metà del bosco,
dove il nostro Santo si ritirò come eremita. Morì il 6
novembre 545. Forse.

Ecco, dunque, il mio San Leonardo: tempera su tavola di
legno, dimensioni cm 30x40. Sulla tavola di legno di
tiglio, ricoperta da uno strato di gesso impastato con
colla di coniglio e successivamente levigata, viene dise-
gnata, a ricalco, la figura del Santo nelle sue linee essen-
ziali. Si procede poi ad operazioni successive: dapprima si
stende la foglia d'oro sull'aureola ed alcune decorazioni
dell'abito, poi si procede alla pittura con la tecnica della
tempera ad uovo: si mescolano i pigmenti colorati, in
polvere, con il tuorlo d'uovo debitamente privato della
pellicola che lo separa dall'albume. La stesura a pennello
non è semplice in quanto il tuorlo tende a rapprendersi;
quindi, non è possibile passare troppi strati senza che si
coaguli.

Il colore di fondo è un verde pallido soprattutto alla base
dell'incarnato, del volto e delle maniche che vanno schia-
rendosi con passaggi successivi di colore. Il viso viene
definito per ultimo nei suoi tratti particolari. Infine, uno
strato di gommalacca fissa il colore e dona lucentezza
all'immagine. Oggi il mio Santo illumina una parete della
camera con lo sguardo benedicente.

Il mio Caravaggio

A cura di Cesare Fiori

Coloro che oggi si recano a visitare la Chiesa di San Luigi dei Fran-
cesi a Roma, adiacente all'imponente Piazza del Popolo, possono
ammirare tra le diverse bellezze artistiche un dipinto del Caravag-
gio... "San Matteo e l'Angelo".

La Storia ci dice, però, che quello è la seconda versione realizzata
dall'Artista, perchè - sentite, sentite - la prima fu pressoché rifiu-
tata, facilmente posta sul "mercato", tanto da finire al Museo di
Berlino. Qui restò sino al 1945, quando i bombardamenti inglesi
ne provocarono la distruzione insieme a tante opere d'arte.

Dell'immagine originale del dipinto non resta che UNA FOTO IN
BIANCO E NERO!

Attenzione, oggi circolano anche versioni a colori, ma non sono
quella originale. Lo scrivente, affascinato dalle opere caravagge-
sche - tanto da disporre per circa 47 o 48 libri - in prossimità
della fine del lavoro in Agip, si è impegnato per circa due anni nel
riprodurre il dipinto su tela qui proposto, dalle dimensioni di cm.
69,5x 60, immaginandone i colori.



dalla Sezione di Civitella Roveto

A causa della pandemia in corso, il Consiglio Direttivo della Sezione ha provveduto, durante le festività natalizie, a consegnare ai Soci un pacco dono, effettuare il tesseramento per il 2022 e consegnare la medaglia Apve personalizzata ai soci Mario Vernile e Gaetano Sauli (membro del Consiglio Direttivo di Sezione) che nel 2021 hanno compiuto novantanni.

Nella foto il consigliere Costantino Pace consegna la medaglia ai soci novantenni.



dalla Sezione di Crema

TAVOLATA DI FINE ANNO 2021

Finalmente, dopo un anno di pausa dovuta alla pandemia, sabato 11 dicembre 2021 si è svolta, nel pieno rispetto delle normative anti-Covid, la consueta tavolata di fine anno della sezione Apve di Crema, presso il ristorante "Rosetta"

di Passarera (CR). Abbiamo avuto la gradita partecipazione di 55 persone, fra Soci ed accompagnatori, in un bellissimo pomeriggio di convivialità e di ritrovo.

La partecipazione è stata minore rispetto agli anni precedenti, ma comunque

più che buona, visto la situazione attuale dei contagi.

In un momento di pausa del pranzo è stato ricordato il nostro compianto Presidente Antonio Canonaco da uno dei suoi due figli, con un breve ma toccante discorso.



dalla Sezione di Gela

PREMIAZIONE SOCI 90ENNI

(dal "Quotidiano di Gela" del 17 Dicembre 2021)

Hanno visto nascere la Raffineria ed il polo petrolchimico ed oggi festeggiano 90 anni.

Sono due Pionieri Eni, che hanno spento 90 candeline nel corso di una cena sociale promossa dall'Associazioni Pionieri e Veterani Eni: Rocco Caniglia e Nicolò Passaro.

Hanno ricevuto una medaglia dal Presidente della Ra.Ge.

Francesco Franchi, dall'Amministratore Delegato RA.GE. Luca Alburno e dal Presidente Apve Giuseppe Lisciandra.

Presenti tra gli altri il Vice Responsabile del personale, Carmelo D'Oca, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Pionieri e Veterani Eni al gran completo, Giuseppe Lisciandra, Santo Liggieri, Michele Giugno, Mario Giuseppe Ginevra ed il Coordinatore delle Sezioni Sicilia Emanuele Scrivano.



A sinistra foto di gruppo; a destra: al centro il Presidente di Sezione di Gela G. Lisciandra, alla sua sinistra Nicolò Passero, alla sua destra Rocco Caniglia

dalla Sezione di Genova

APERITIVI E "APERICENA" PER GLI AUGURI DI NATALE

Nonostante il miglioramento della situazione dopo la campagna di vaccinazione e i conseguenti allentamenti nelle "clausure", il Consiglio Sezionale di Genova ha deciso di non organizzare una Tavola di Natale, che in condizioni normali coinvolge circa un centinaio di persone.

Ma, considerando che il pranzo di fine estate di una ventina di soci che seguiva-

no il corso di inglese non aveva portato nessun problema, dopo aver esaminato varie alternative, ha deciso di proporre ai soci riunioni in gruppi ridotti per un aperitivo, durante il quale scambiarsi i tradizionali auguri di fine anno.

Il problema di un posto senza assembramenti indesiderati è stato risolto, come altre volte, dal fatto che alcuni nostri Soci hanno mantenuto l'Associazione al vecchio circolo del tennis Eni a Valletta Cambiaso, consentendoci di opzionare

lo spazio in grado di ospitare da 16 a 18 persone in totale sicurezza ad uso esclusivo.

Inviata la lettera con l'indicazione delle date scelte, sono iniziate le telefonate per creare i diversi gruppi.

Come ci aspettavamo e come era prevedibile, molti dei Soci contattati hanno rifiutato con grande rincrescimento, l'invito che, in condizioni normali, avrebbero accettato molto volentieri.

[segue a pag. 20]

Il risultato di questo giro di telefonate è stato l'organizzazione di tre diversi incontri: il primo martedì 7 dicembre alle ore 12,00, il secondo giovedì 9 dicembre ed il terzo martedì 14 dicembre, entrambi alle ore 18,00.

Il numero totale di persone coinvolte (poco più di trenta) è molto distante dai numeri della Tavola di Natale, ma considerando che, dopo l'esperimento del pranzo a Cogoletto, questa è stata la seconda occasione di un incontro in presenza tra i Soci dall'assemblea del 2020 (20 febbraio), non possiamo non essere soddisfatti del risultato.

I numeri volutamente ridotti dei tre gruppi, non hanno minimamente intaccato la soddisfazione dei partecipanti di ritrovarsi finalmente insieme in sicurezza, di scambiare quattro chiacchiere tra amici in un ambiente tranquillo e rilassato, gustando aperitivi e stuzzichini ottimi e abbondanti.

Senza dimenticare che anche le telefonate con esito negativo, sono da ritenere un'ottima occasione per mantenere, sia pure solo telefonicamente, saldi rapporti con un buon numero di Soci e amici.



RICONOSCIMENTO AI SOCI NOVANTENNI

Nella riunione del Direttivo Nazionale del 21 ottobre 2021 erano stati evidenziati da parte del consigliere che segue quest'attività, problemi legati alla situazione particolare del momento, che rischiavano di rendere praticamente impossibile l'incisione delle medaglie destinate ai Soci che avevano compiuto i novant'anni nel corso del 2021 entro la fine dell'anno.

Fortunatamente, i problemi sono stati superati, le medaglie sono state preparate ed inviate, tra fine novembre e inizio dicembre, alle singole Sezioni.

La nostra Sezione ha ricevuto le due medaglie destinate ai nostri Soci che nel 2021 hanno raggiunto quel ragguardevole traguardo: Molinari Anna e Buzzo Luigi.

Sempre tenendo conto della situazione attuale, abbiamo lasciato agli interessati la decisione su come ricevere il riconoscimento; la scelta di entrambi è stata di ottenerlo presso la loro abitazione, con

un numero di visitatori limitato e con tutte le precauzioni del caso.

Eravamo coscienti che questi incontri sarebbero stati molto diversi da quello del 2019, quando altri due soci ultranovantenni accompagnati da mogli, figlie e nipoti avevano incontrato il consiglio sezionale al completo nei nostri uffici e la riunione si era conclusa con un breve rinfresco nel quale si erano stemperati i momenti di emozione e commozione.

Ma eravamo anche consapevoli del fatto che le richieste degli interessati erano del tutto in linea con il momento attuale e non consentivano alternative praticabili in sicurezza.

Quindi, fissati gli appuntamenti, il Presidente, accompagnato da un altro iscritto, munito di cellulare per qualche foto di rito, si è recato presso le rispettive abitazioni per incontrare i due Soci e consegnare le medaglie.

A medaglie consegnate ci sentiamo di affermare che, nonostante il numero ridotto di partecipanti, i due incontri sono stati piacevolissimi.

In primo luogo, per i Soci premiati commossi per il riconoscimento, ma anche contentissimi di incontrare nuovamente di persona vecchi amici, con i quali condividere piacevoli ricordi sia professionali sia di attività associative trascorse insieme. Reciproche le impressioni dei due visitatori per gli stessi motivi.

Ad entrambi rinnoviamo le nostre congratulazioni ed i nostri migliori auguri.



PROGETTO FONTI RINNOVABILI – ENERGIA PER IL PORTO DI GENOVA

C'era qualcosa rimasto a mezz'aria, quando si spegnevano le luci sul nostro progetto di Economia Circolare dell'anno scorso. Non sapevamo cosa fosse, ma ne eravamo sicuri, era un arrivederci e non un addio. E ora, dopo tante cose che dovevano succedere "prima", dalla nomina di un nuovo Presidente Apve per Genova, all'assenso di Eni, al patrocinio della Autorità Portuale Genovese, ora ci siamo quasi e lo possiamo dire. Il nostro nuovo progetto sulle Energie Rinnovabili dal mare e per il mare è una realtà. Circa 120 studenti delle scuole

medie superiori genovesi, avranno la possibilità di approfondire i temi delle energie rinnovabili dal mare e dei combustibili sostenibili per la navigazione, e a fornire loro informazioni dettagliate saranno gli specialisti di Eni. E gli studenti faranno loro il sogno di lavorare per energie rinnovabili e con combustibili sostenibili, per il loro futuro lavorativo. E ora tocca a noi di Apve far sì che questa iniziativa ci faccia fare il doppio salto. Sì, perché siamo stati genovesi con la prima iniziativa ("i Valori di Enrico Mattei"), siamo stati liguri con la seconda ("L'Economia Circolare"), e con questa siamo pronti a diventare medi-

terranei, a lanciare i nostri giovani a "Navigare i mari", così come i nostri nonni, seicento anni fa. Restate in contatto per aggiornamenti...



dalla Sezione di Matelica

La Sezione Apve di Matelica è vicina al Suo Presidente Oscar Ferracuti per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia: il 5 Dicembre è venuto a mancare il figlio Marco, 50 anni, imprenditore ed ex consigliere comunale a causa di un malore improvviso.

È in corso il trasferimento della Sezione in nuovi locali presso il Palazzo Finaguerra di proprietà comunale. Una volta effettuato lo spostamento, verrà comunicato l'esatto indirizzo della sede.

dalla Sezione di Palermo

In occasione della cena Sociale Apve che la Sezione di Palermo ha organizzato presso la struttura Jebel Grin il giorno 19 Novembre 2021, è stata consegnata la targa in cristallo alla signora Riviechio (vedova del nostro ex Presidente Giuseppe Finocchiaro) alla presenza di Emanuele Scrivano (coordinatore regionale Apve) e Ferruggia Michele (commissario straordinario).

La targa in plexiglass, sempre in ricordo di Giuseppe Finocchiaro sarà invece appesa presso la nostra sede di Corso Calatafimi.



dalla Sezione di Roma

Il giorno 11 Dicembre si è tenuto il tradizionale pranzo di Natale presso il ristorante "Malpasso" al quale, dato lo stato di restrizione, sono intervenuti 52 Soci.

Dopo il saluto del Presidente della Se-

zione Sergio Magnani, il Presidente Nazionale Mario Rencricca ha consegnato le medaglie personalizzate ai Soci Angelo D'Angeli e Ferdinando De Angelis, per il loro novantesimo compleanno.

È stato un giorno molto bello, dove tutti

insieme ci siamo ritrovati per festeggiare il Santo Natale.

Dopo i convenevoli saluti ed auguri per le festività, si è conclusa la giornata con la promessa di ritrovarci il prossimo anno.



dalla Sezione di San Donato Milanese

CONCERTO DI SANTA BARBARA

Finalmente, dopo che nel 2020 non eravamo riusciti a organizzarlo causa Covid, quest'anno abbiamo ripreso la tradizione allestendo per il 4 dicembre il concerto nella chiesa di Santa Barbara con il patrocinio del Comune.

L'evento, presentato dal Presidente della sezione Apve di San Donato Milanese Paolo Fissi, ha visto la presenza ed il saluto del Parroco don Carlo e del Sindaco Andrea Checchi, che hanno ringraziato l'Apve per l'impegno nell'offrire alla cittadinanza un momento di cultura e di aggregazione sempre apprezzato.

Il concerto è stato tenuto dalla *Milano Metropolitan Orchestra d'Archi*, con la direzione del Maestro Francesco Borali,

anche primo violino solista, e con la partecipazione del pianista Stefano Miceli. Sono state eseguite musiche di: Mozart, de Beriot, Borodin, Sostakovich, Gershwin, nonché alcuni pezzi noti di Morricone.

Il pubblico, particolarmente numeroso

nonostante le restrizioni governative, ha applaudito calorosamente tutte le esecuzioni.



CONFERENZA: "LE PANDEMIE NELLA STORIA DELLA LETTERATURA"

Il 19 gennaio presso Cascina Roma, si è tenuta la conferenza della dott.ssa An-

tonia Broglia sul tema in oggetto. Nel corso della sua illustrazione, elencando le numerose pandemie avvenute nei secoli, la relatrice ha messo in rilievo l'apporto di letteratura e storiografia sul fenomeno.

Pur in presenza di modifiche nel tempo delle conoscenze sanitarie e scientifiche,

la letteratura ha raccontato come la risposta umana nei secoli alla paura della malattia e della morte sia rimasta immutata, cercando quasi sempre il capro espiatorio e sforzandosi di trovare una soluzione alla pandemia.

Comunque privilegiando l'interesse collettivo rispetto a quello individuale.

La consueta competenza e la chiarezza espositiva della dott.ssa Broglia hanno provocato grande interesse e soddisfazione nel numeroso pubblico presente.



GITA AL CASTELLO DI PADERNELLO

Il giorno 11 novembre la Sezione di San Donato Milanese ha organizzato una visita al Castello di Padernello, situato nel comune di Borgo San Giacomo (BS).

Abbiamo visitato il castello (uno dei pochi in Italia dotato ancora di ponte levatoio), la vicina cascina ed il laboratorio di produzione di birra. Poi abbiamo fatto visita ai due ponti fatti di rami intrecciati, opera dell'artista Giuliano Mauri, splendido esempio di architettura agreste.

Siamo rimasti ammirati per l'imponente restauro conservativo del castello arredato di tutto punto da un restauratore locale, tutta opera encomiabile dei volontari della fondazione che ha acquistato il castello nel 2005.

Abbiamo poi pranzato nell'osteria Aquila Rossa sita nel borgo, con un'eccellente qualità e quantità di cibo e servizio.

La giornata si è conclusa con la visita nel pomeriggio all'imponente Santuario di Caravaggio. La basilica di Santa Maria del Fonte presso Caravaggio è un monumentale edificio di culto cattolico situato nel territorio di Caravaggio, in Lombardia, e dedicato al culto di Santa Maria del Fonte.

Alla fine della visita siamo rientrati a San Donato soddisfatti della giornata.



dalla Sezione di Sannazzaro de' Burgondi

Nella nostra sede, il 30 dicembre abbiamo provveduto alla premiazione, con le medaglie ricordo Apve, dei nostri Soci Novantenni Cerina Teresio e Legnani Francesco da parte del Presidente e Vice. Quest'anno abbiamo voluto riprendere, con le dovute cautele, il nostro appuntamento natalizio. L'incontro si è tenuto in un ristorante della zona in riva al Po. Presenti 60 soci più invitati, tra i quali la Direttrice della Raffineria Ing. Raffaella Lucarno, l'Ing. Roberto Zucca e il Prof. Giovanni Fassina, rispettivamente Sindaci di Sannazzaro e Ferrera Erbognone. È stata l'occasione per incontrarsi, rinsaldare l'amicizia nel gruppo e scambiarsi gli auguri di Natale.



dalla Sezione di Taranto

Anche se abbiamo vissuto un 2021 ancora segnato da luci poche e da ombre tante, causa il perdurare dello stato pandemico, la nostra Sezione è riuscita a realizzare momenti di incontro che ci hanno concesso di rivivere e riassaporare il piacere dello stare insieme, interrompendo un lungo periodo di solitudine. Infatti, nel mese di maggio, a seguito della donazione volontaria alla Caritas Diocesana di Taranto della soma di euro 800, per sostenere le famiglie in difficoltà,

alcuni di noi si sono recati presso la loro struttura, accolti con molta cortesia e disponibilità; ci hanno permesso di visitare i loro locali, ammirandone la funzionalità e la grande attenzione ai particolari. Il 16 ottobre u.s., al fine di assecondare questo grande desiderio di incontrarci, ci si è riuniti a pranzo, sempre nel più rigoroso rispetto delle regole anti-covid, presso il ristorante la Murgetta di Martina Franca, oramai nostra sede abituale per simpatici ritrovi culinari. Il

taglio della torta ha suggellato un momento di particolare serenità, nostalgia ed affetto. L'11 novembre u.s. ci siamo raccolti in preghiera nella Chiesa del Santo Nunzio Sulprizio in Taranto, per ricordare il nostro grande Enrico Mattei e tutti i defunti della nostra Sezione che, ahimè, ci hanno purtroppo lasciato. Infine, abbiamo acquistato 2 abbonamenti per due persone per la "stagione teatrale 2021/22", abbonamenti ai quali possono accedere i Soci che hanno

espresso ed esprimeranno il proprio interesse a partecipare. Come si può notare le attività non sono

state tantissime ma enorme è stato il desiderio di incontrarci e, quelle poche occasioni avute, ci hanno permesso di

colorare i nostri sguardi di tanta, tanta speranza.



dalla Sezione di Torino

In data 28/11/2021 il gruppo Apve di Torino ha effettuato il pranzo sociale di fine anno presso il ristorante Esterina in località Baldissero Torinese.

Al desco, con menù prettamente piemontese, hanno partecipato 107 iscritti ed è stato un piacevole ritrovarsi, anche se mascherati dopo il trascorso periodo

pandemico. Con l'occasione molti dei partecipanti hanno potuto effettuare il rinnovo al nostro sodalizio per il 2022.





19 Novembre 2021

ECONOMIA CIRCOLARE

Eni e Gruppo BF fanno squadra per lo sviluppo di prodotti agricoli sostenibili per la produzione di biocarburanti. Verranno sviluppati progetti di ricerca e sperimentazione agricola di sementi di piante oleaginose da utilizzare come feedstock nelle bioraffinerie Eni.

22 Novembre 2021

FINANZA, STRATEGIA E REPORT

Claudio Descalzi, Amministratore Delegato di Eni, e Stefano Goberti, Amministratore Delegato della società Eni Gas e Luce, che integra rinnovabili, retail e mobilità elettrica, che sarà denominata **Eni-Plenitude (Plenitude)**, ne hanno presentato i dettagli in occasione dell'evento Capital Markets a Milano.



26 Novembre 2021

INCONTRI E ACCORDI

Eni e CNR hanno siglato il rinnovo dell'Accordo Quadro di collaborazione nella ricerca e innovazione tecnologica per la durata di tre anni più due opzionali.

30 Novembre 2021

INCONTRI E ACCORDI

La Fondazione Politecnico di Milano e il Politecnico di Milano insieme a Edison, Eni e Snam hanno dato vita a una **piattaforma per lo sviluppo delle tecnologie legate all'idrogeno**, nuovo vettore energetico per la decarbonizzazione.

1 Dicembre 2021

INCONTRI E ACCORDI

Eni partecipa al nuovo round di finanziamento di CFS: CFS ha raccolto dal mercato complessivamente oltre \$1,8 miliardi, mentre lavora per raggiungere l'obiettivo di immettere nella rete energia da fusione a confinamento magnetico entro i primi anni del 2030.

Per Eni la fusione a confinamento magnetico occupa un ruolo centrale tra le tecnologie per la decarbonizzazione, in quanto potrà in prospettiva consentire all'umanità di disporre di energia virtualmente inesauribile e senza alcuna emissione di CO2, cambiando per sempre il paradigma della generazione energetica.

10 Dicembre 2021

INCONTRI E ACCORDI

Il presidente della Repubblica della Costa d'Avorio, **Alasane Ouattara**, ha ricevuto l'Amministratore Delegato di Eni Claudio Descalzi per discutere dello stato di avanzamento dello sviluppo accelerato della scoperta di Baleine, che sarà il primo sviluppo net zero emission (scope 1 e scope 2) in Africa.

14 Dicembre 2021

RISORSE NATURALI

L'Amministratore Delegato di Sonatrach, Toufik Hakkar, e l'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi, hanno firmato ad Algeri un **nuovo contratto petrolifero nell'area onshore del bacino del Berkine**; hanno anche siglato un protocollo d'intesa per la cooperazione su iniziative nell'ambito della transizione energetica.

15 Dicembre 2021

INCONTRI E ACCORDI

Eni, attraverso la sua controllata Eni gas e luce e Copenhagen Infrastructure Partners (CIP), attraverso il suo New Markets Fund I, hanno esteso la loro attuale partnership francese, firmando un **accordo di collaborazione** nell'ambito della gara per l'assegnazione di concessioni marine per lo sviluppo di impianti eolici offshore in Polonia.

16 Dicembre 2021

CHIMICA

Versalis, società chimica di Eni, e BTS Biogas, società italiana attiva nel settore della progettazione e realizzazione di impianti di produzione di biogas, hanno siglato un **accordo per sviluppare e commercializzare una tecnologia innovativa per la produzione di biogas e biometano da biomasse residuali lignocellulosiche.**



22 Dicembre 2021

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Enel X, Be Charge, società controllata da Eni gas e luce ed Eni hanno firmato accordi che permettono a chi guida elettrico di fare il pieno di energia al proprio veicolo sul territorio nazionale utilizzando le infrastrutture delle tre società, che possono contare circa **20 mila punti di ricarica elettrica.**

13 Gennaio 2022

ECONOMIA CIRCOLARE

Finproject, società di Versalis (Eni), ha ottenuto i **certificati ISCC-PLUS** nei propri siti industriali nelle Marche e in Abruzzo per Bio, Bio-circular, Circular Compound e Bio, Bio-circular, Circular Plastic Products, ottenuti utilizzando materie prime sostenibili.

19 Gennaio 2022

RISORSE NATURALI

Eni attraverso Vår Energi, controllata congiuntamente da Eni (69.85%) e da HitecVision (30.15%), parteciperà in un totale di 10 nuove licenze esplorative come risulta-

to del processo di gara definito "2021 Awards in Predefined Areas" (APA) gestito dal Ministero norvegese del Petrolio ed Energia (MPE).

25 Gennaio 2022

ECONOMIA CIRCOLARE | MOBILITÀ SOSTENIBILE

Biocarburante Eni per alimentare i mezzi di Aeroporti di Roma: un nuovo tassello si aggiunge alla collaborazione tra Eni e Aeroporti di Roma, nell'ambito dell'accordo strategico finalizzato a promuovere iniziative di decarbonizzazione del settore aereo e accelerare il processo di transizione ecologica degli aeroporti.

28 Gennaio 2022

RICERCA, SVILUPPO E TECNOLOGIA

Eni annuncia l'avvio di una collaborazione con **Holcim**, volta allo sviluppo di una tecnologia innovativa per l'utilizzo della CO₂, in una logica di **circolarità e decarbonizzazione.** La tecnologia sviluppata da Eni si basa sulla carbonatazione di minerali a base di silicati di magnesio e il processo è in grado di produrre un materiale in cui la CO₂ è fissata in modo stabile e permanente e può essere utilizzato nella formulazione di cementi.

31 Gennaio 2022

CHIMICA | ECONOMIA CIRCOLARE

LANXESS, leader nel settore delle specialità chimiche, e **Matrica**, joint-venture Versalis (Eni) e Novamont, hanno firmato un accordo per la produzione di biocidi da materie prime rinnovabili. Dagli impianti di Porto Torres (Sassari) sono fornite, a partire da gennaio 2022, le materie prime da fonte rinnovabile ottenute da oli vegetali che LANXESS utilizzerà per produrre una nuova serie di additivi industriali.

3 Febbraio 2022

RISORSE NATURALI

Eni informa che il pozzo esplorativo XF-002 nel Blocco 2, offshore Abu Dhabi, sta registrando risultati positivi. Il pozzo è il primo di Eni negli Emirati Arabi Uniti, ed è attualmente in fase di perforazione in circa 35 metri di profondità d'acqua.

Ambiente: Il progetto che riforesta le terre dei Maya

L'Oro dei Maya: il futuro del Guatemala è negli alberi

Il racconto di una famiglia di ex guerrieri e di un'azienda italiana che dona piante agli indigeni contro povertà e deforestazione.

Come sparirono i Maya è ancora tema di dibattito, sicuramente la distruzione della natura che li ospitava fu un acceleratore della loro scomparsa.

Oggi, in quei luoghi, un progetto italo-guatemalteco riforesta a beneficio delle comunità contadine locali e del mondo intero a compensazione dell'emissione della CO2. Il progetto è seguito da Andrea Pesce, giovane socio simpatizzante della nostra Associazione, che è anche il responsabile di Comparte Universidad, i cui programmi sono stati illustrati nel n. 2/2021 di Apve Notizie.

di Chiara Nardinocchi - da "La Repubblica On line" del 19/12/2021

La storia del Guatemala affonda nella terra. È la terra a determinare ricchezza o sventura. Per la terra si è versato sangue. Sulla terra si basano gli accordi di pace che nel 1996, dopo 36 anni di guerra civile, hanno fatto deporre le armi a esercito e guerriglieri. E proprio dalla terra bisogna partire per raccontare la storia della lotta di una famiglia (che è quella dell'intero paese) per preservare il territorio e le comunità indigene.

Perché in Guatemala la salvaguardia ambientale va di pari passo con la protezione della fascia più fragile della società: i Maya. Nonostante rappresentino più del 40% della popolazione, i Maya nelle diverse fasi storiche del paese, sono stati costantemente discriminati e depredati dalle terre. All'origine del conflitto civile c'era, tra le altre, la richiesta da parte di queste comunità di politiche agrarie più eque, che smettesse di favorire le multinazionali della frutta e lo sfruttamento delle terre per pascoli e attività estrattive.

Virgilio Galicia ha 31 anni e insegna spagnolo nella scuola della sua comunità: *Nuevo Horizonte*. Ha vissuto parte dell'infanzia nella foresta dove i genitori si nascondevano dalle rappresaglie dell'esercito assieme ad altri ribelli.



Dopo la fine della guerra civile il loro gruppo, investendo parte degli indennizzi dati dal governo agli ex combattenti, ha fondato la comunità di *Nuevo Horizonte*. Ma invece di celebrare la posa della prima pietra, al centro dell'insediamento che oggi conta circa 500 nuclei familiari, fu piantato un albero.

Oltre a insegnare, Virgilio Galicia ha fondato assieme ad Andrea Pesce, romano, classe 1994, zeroCO2,

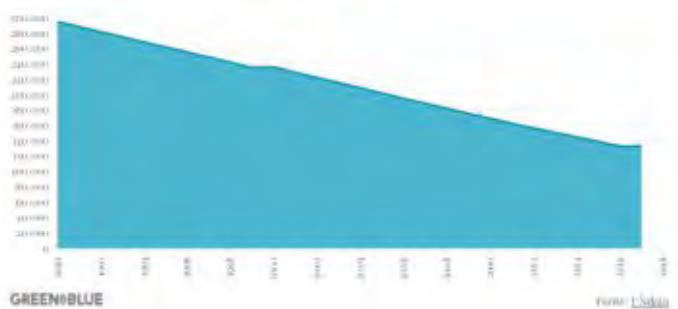
un'azienda che si occupa di riforestazione etica e sostegno alle popolazioni indigene.[...]

N Narcos e multinazionali: la foresta che scompare

Dal 2001 ad oggi il Guatemala ha perso il 20% delle superfici boschive. Le cause della distruzione del patrimonio ambientale sono molteplici. Per decenni il governo di Guatemala City ha lasciato che parte delle terre finissero in mano alle multinazionali prima del caffè, poi della frutta e negli ultimi tempi della palma da olio africana.

L'ingerenza dei giganti del food ha segnato la storia del paese. Già nell'800 il caffè ha reso il paese dipendente dalle esportazioni, facendo arricchire solo una parte molto ristretta della società, perlopiù di etnia meticcia. Ma il caso più emblematico di quanto la sorte di una nazione sia stata legata alle multinazionali è quello della *United fruit company* (poi *Chiquita brands international*) che negli anni '50, minacciata dalla riforma agraria avviata nel paese dal primo governo eletto democraticamente, riuscì con l'appoggio degli Stati Uniti, a riportare un presidente autoritario e accomodante nei confronti dei grandi marchi.

Foresta primaria del Guatemala 1990-2017



Fortemente impoverito da anni di sfruttamento, il Guatemala deve fare i conti anche con i narcos, che hanno trasformato l'America Centrale in un enorme scalo internazionale della droga proveniente dai paesi sudamericani. E per farlo hanno deforestato le aree confinanti con il Messico.

In base alla ricerca del 2017 il Guatemala è il paese che ha subito la perdita più consistente di foreste a causa dei cartelli della droga.

Il tutto accade sotto gli occhi del governo che, sebbene abbia avviato delle politiche per salvaguardare le aree protette, non riesce ad essere incisivo a causa di una lunga tradizione di corruzione e connivenza. "Lo stato - dice Galicia - non permette al singolo di accumulare terre. Questo però non vale per aziende e narcotrafficienti. Non è difficile capire perché la popolazione sia così povera".

P Piantare un seme

In un contesto in cui deforestazione e impoverimento vanno di pari passo, donare un albero è un atto tanto rivoluzionario quanto potenzialmente risolutivo.

L'azienda *zeroCO2* è nata nel 2019 dall'incontro tra Virgilio Galicia e Andrea Pesce. Quest'ultimo è arrivato in Guatemala come cooperante, ma una volta sul campo ha capito che, attraverso gli alberi, si poteva costruire un futuro per intere comunità isolate e impoverite dal disboscamento dovuto ai pascoli e alle coltivazioni intensive.

In circa 2 anni, solo in Guatemala, sono stati piantati più di 368mila alberi. L'idea è di creare una fonte di reddito per le comunità più povere non solo donando gli alberi, ma fornendo anche strumenti e conoscenze necessarie per prendersene cura e creare un profitto dalla vendita di frutta e legname.

"Seguiamo gli alberi che piantiamo, dalla scrupolosa selezione delle sementi, per tutta la crescita in vivaio, fino alla consegna alle comunità contadine locali coinvolte nel progetto [...]. In collaborazione con le università locali, ci impegniamo a supportare le comunità partner con corsi su agricoltura organica e gestione sostenibile della terra", si legge nella descrizione dell'azienda.

La strategia è quella di puntare sulla permacultura, un sistema che mette al centro dei bisogni delle popolazioni un'agricoltura sostenibile, in grado di riprodurre ecosistemi naturali. *"Il nostro obiettivo è supportare le comunità con le quali lavoriamo nella creazione di colture pluriennali, caratterizzate da bassi consumi di energia fossile e una forte coscienza sociale".*

[Segue a pag. 30]



La profezia dei Maya

In un paese in cui la terra rappresenta la maggiore fonte di ricchezza, la metà della popolazione viene sistematicamente discriminata. I discendenti dei Maya sono coloro che più pagano il prezzo di una gestione agraria dissennata.

Non è un caso che il tasso di povertà e analfabetismo sia molto più alto tra le popolazioni indigene rispetto alla media nazionale.

Sprovviste dei mezzi per sopravvivere, intere comunità hanno ceduto i loro terreni con la speranza di arricchirsi. Ma non di rado chi vende non ha le conoscenze di base per investire il denaro o creare nuovi business, quindi è costretto a dover bussare alla porta dell'azienda che ha comprato la sua terra per elemosinare un posto di lavoro.

Non sorprende che chi come il Ministerio de Agricultura, Ganadería y Alimentación (MAGA), incaricato di sorvegliare e proteggere il patrimonio boschivo e alimentare, sia rimasto inerte di fronte alla devastazione perpetrata dai giganti del food e dai narcotrafficanti. Il Guatemala è al 149° posto (su 179) nella lista del Corruption perception index: negli ultimi vent'anni ha perso più di 80 posizioni.

Il lavoro più grande, per sovvertire la rotta, è appunto culturale. Per questo all'interno del progetto di riforestazione non si può tralasciare anche la formazione delle comunità cui vengono destinati alberi da frutto e di foresta.

Eppure, qualcosa si muove. Il seme piantato da zeroCO2 ha attecchito mostrando la possibilità di creare ricchezza per chi generalmente ne è escluso. Una ricchezza che si traduce anche in avanzamento sociale.

Dare ai campesinos gli strumenti per sostentarsi, equivale anche a disinnescare la miccia che da tempo tiene il paese col fiato sospeso, e che il Covid ha alimentato allargando la forbice sociale ed evidenziando le differenze tra ricchi e poveri.

L'intensificarsi delle manifestazioni di protesta contro il governo sempre più corrotto e alla mercé delle multinazionali e l'inasprirsi degli scontri tra popolazioni indigene e polizia portano con sé lo spettro di un recente passato.

"Se ripenso agli anni della guerra civile - conclude Don Casildo - mi rendo conto di aver partecipato alla storia, di aver vissuto anni importanti. Ma non posso dimenticare i compagni che ho dovuto seppellire nella foresta. Una cosa posso dirla: non abbiamo combattuto invano. Sicuramente non sono stati raggiunti gli obiettivi che ci eravamo prefissati, ma alcuni spazi li abbiamo conquistati. E sebbene ormai viviamo in un mondo guidato dal profitto, non possiamo dimenticarci di proteggere chi non ha nulla. E per farlo abbiamo bisogno di un paese che si occupi di welfare e che protegga i suoi alberi".



Festival della Comunicazione Camogli 9 -12 settembre 2021



A cura di Mariangela Costa

Come ogni anno mi piace partecipare a questo interessante evento che si svolge a Camogli, nella magica atmosfera di questo borgo di pescatori: il mare da un lato e le alte facciate delle case dall'altro, tra "caruggi", scalinate e il grosso padellone appeso al muro in attesa della Sagra del Pesce.

Da otto anni, da quando **Umberto Eco** ha ideato il festival insieme a **Danco Singer** e **Rosangela Bonsignore**, il respiro della città dei mille velieri bianchi è diventato internazionale, come lo sono i 130 relatori che si sono alternati in queste 4 giornate di sole.

Ospiti importanti, di alto livello (molti sono gli "habitué"): scrittori, giornalisti, scienziati, filosofi, attori, cantanti. Da **Massimo Cacciari** con la sua Lectio di apertura del Festival – "Conoscenza e coscienza", a **Piero Angela** (in streaming) – "Scienza e conoscenza", **Alessandro Barbero**, **Aldo Cazzullo**, **Stefania Auci** "Dei leoni, dei Florio e delle due Sicilie", **Ferruccio De Bortoli**, **Federico Rampini** – "Fermare Pechino", e così via.

Gli eventi sono tutti a prenotazione e i posti vengono esauriti in brevissimo tempo, per cui non resta che mettersi in fila pazientemente sperando che qualcuno non si presenti. Così ho fatto. Dopo aver seguito la rassegna stampa di Piergiorgio Odifreddi e Annalisa Bruchi con dibattiti vivaci, non previsti, di Maurizio Ferraris e Aldo Cazzullo, non potevo assolutamente perdere l'intervento di **Luisa Lavagnini (Direttore della Ricerca e Innovazione Tecnologica di Eni)** – "Filosofia e tecnologia del mondo nuovo".

Posti tutti prenotati e quindi non c'è stato altro da fare che mettermi in coda, sotto un sole cocente, in speranzosa attesa; ma fortuna ha voluto che una fotografa del festival si avvicinasse e chiedesse di potermi scattare una foto. Mi confessò di averne già scattata una a mia insaputa e di volerne fare una con la mia autorizzazione. Convinta di essere stata scambiata per qualcun'altra, sono rimasta molto sorpresa quando ho scoperto che l'interesse della fotografa era per il mio foulard che aveva i colori del festival!

Da buona rapallina ho subito barattato una foto con la possibilità di accedere alla Terrazza della Comuni-

cazione, in modo da poter seguire l'intervento della Lavagnini comodamente seduta.

Luca De Biase (Direttore di "Nova" del Sole 24 Ore) presenta e sollecita i due ospiti sull'argomento, Maurizio Ferraris (Professore di Filosofia all'Università di Torino) presenta il suo libro "Filosofia e tecnologia del mondo nuovo" nel quale ci invita a non demonizzare la tecnologia, a non fare previsioni apocalittiche, ma a fare un passo avanti; Luisa Lavagnini sovrintende la definizione dei programmi relativi alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica di Eni, alla gestione del relativo budget e all'attuazione di tutte le iniziative di Ricerca, assicurando il coordinamento con le linee di business e l'allineamento con il Piano Strategico Eni al 2050 in termini di innovazione, economia circolare, riduzione di CO₂, transizione energetica, ecc.

Interessante anche il coinvolgimento nel campo biomedico con un Consorzio Europeo per una ricerca sul Sars Covid 19.

L'Eni sta andando verso cambiamenti radicali, verso energie rinnovabili quali il fotovoltaico, l'eolico e lo sfruttamento delle onde del mare che, a differenza del sole e del vento, non si fermano mai. E soprattutto, in collaborazione con il MIT attraverso CFS (Commonwealth Fusion System) verso la fusione a confinamento magnetico.

Economia circolare: riciclo dei rifiuti e soprattutto riciclo della plastica che può tornare ad essere Virgin Nafta e poi bottiglietta, o diventare "tenda degli abbracci" che ci ha così tanto commosso in questo terribile periodo di pandemia!

La "I" di Eni non sarà, quindi, più Idrocarburi ma diventerà Interdisciplinarietà. Alla domanda di De Biase sulla situazione delle donne in Eni, "La miglior risposta", ha sottolineato Luisa Lavagnini, "è la mia carriera e quella del mio capo che è pure donna"!

Complimenti Luisa. Tutto questo mi rende orgogliosa di aver fatto parte di questo mondo da giovane e di continuare a farne parte come Apve (Associazione Pionieri e Veterani Eni).

GRAZIE Monsignor Vincenzo Paglia!

A cura di Cesare Fiori

Nato a Boville Ernica (FR) nel 1945, è stato Vescovo di Terni-Narni-Amelia ed oggi ricopre i ruoli di Presidente della Pontificia Accademia per la Vita, Gran Cancelliere del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II e Consigliere Spirituale della Comunità di Sant'Egidio.

Laureatosi in teologia presso la Pontificia Università Lateranense, si è poi laureato in Pedagogia presso l'Università di Urbino. Ordinato sacerdote nel 1970, è stato impegnato per anni nella Diocesi di Roma, anche nel ruolo di Parroco - sino al 2000 - della Basilica di Santa Maria in Trastevere.

Fatta questa rispettosa sintesi biografica da un antico ex chierichetto, si precisa che il GRAZIE è in particolare riferito all'interessante pagina sottoscritta dal Monsignore per un recente numero della Rivista mensile "Il Carabiniere".

"Dignità agli Anziani"

"...La Costituzione italiana non parla dei diritti degli Anziani...Si è limitata a prevedere misure assistenziali...Mentre nelle Istituzioni dell'Unione Europea si dedicano articoli specifici, come l'art. 25...«L'Unione riconosce e rispetta il diritto degli Anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale».



Tuttavia con l'art. 2 vengono richiamati i «doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale» e dall'art. 3 il compito imposto dalla Repubblica di «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza di cittadino, impediscono il pieno sviluppo della persona umana».

Pertanto la Costituzione, ancorché non parli espressamente degli Anziani, esige tuttavia che sia assicurata un'adeguata protezione dei loro diritti e l'adempimento dei doveri nei loro confronti."

Il servizio a firma di Monsignor Paglia, arricchisce ed integra ulteriormente tali concetti e auspica che specialmente chi governa il nostro Paese li tenga presenti e metta in pratica.



Anche il Presidente Mattarella, nel discorso dopo il giuramento del 3 Febbraio ha trattato il tema degli anziani con queste parole:

"DIGNITÀ
è rispetto degli anziani
che non possono essere lasciati
alla solitudine privi di un ruolo
che li coinvolga".